



## DECRETO RETTORALE D'URGENZA N. 57/2022 DEL 20 LUGLIO 2022

### IL RETTORE

- PREMESSO - che l'art. 6, comma 1, lett. a), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, ha previsto che le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno dovranno adottare il *Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)*, di durata triennale, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190, in un'apposita sezione del quale, secondo quanto previsto dall'art. 6, co. 2, del medesimo decreto legge, dovranno essere programmate le misure prevenzione della corruzione e per la trasparenza,
- che entro centoventi giorni dall'entrata in vigore del decreto, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, previa intesa in sede di Conferenza unificata, avrebbero dovuto essere individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal *Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)*, tra cui il *Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza*;
  - che il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", all'art. 1, comma. 12, lett. a), aveva differito, in sede di prima applicazione, al 31 marzo 2022 il termine per l'adozione del decreto del Presidente della Repubblica, che doveva individuare e abrogare gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal *PIAO* nonché il termine per l'adozione del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione con cui è adottato il Piano tipo (art. 6, co. 5 e 6, d.l. n. 80/2021);
  - che il medesimo decreto legge aveva differito al 30 aprile 2022 il termine del 31 gennaio 2022 fissato dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 per l'adozione del *Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)* da parte delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
  - che con l'approvazione del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, il Governo ha ritenuto che le amministrazioni tenute all'adozione del *Piano integrato di organizzazione e di attività (PIAO)* potessero prorogare al 30 giugno 2022 la pianificazione con riferimento all'anno in corso relativamente a rilevanti ambiti di attività della PA;
  - che solo in data 30 giugno 2022 è stato siglato dal Ministro per la pubblica amministrazione e dal Ministro dell'economia e delle finanze il decreto che definisce il contenuto del *Piano integrato di attività e organizzazione*, di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e fornisce un Piano-tipo per le amministrazioni pubbliche e una guida alla sua compilazione;
- VISTI - la legge 9 maggio 1989, n. 168, "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica";
- il D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 recante "Testo Unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato", in particolare gli artt. 56 e 57;
  - la legge 24 dicembre 1993, n. 537 "Interventi correttivi di finanza pubblica", ed in particolare l'art. 5, comma 22;



- il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 286 “Riordino e potenziamento dei meccanismi di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- la legge 19 ottobre 1999, n. 370, recante “Disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica”;
- il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 31 marzo 2005, n. 43 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, recante disposizioni urgenti per l’università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, nonché per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione. Sanatoria degli effetti dell’articolo 4, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 280”;
- il decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, recante “Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria”, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, ed in particolare l’art. 2, comma 138, con il quale viene costituita l’Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR);
- la legge 4 marzo 2009, n. 15 “Delega al Governo finalizzata all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro e alla Corte dei conti”;
- il d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 9, così come modificato dal d.lgs. n. 74/2017;
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;
- il d.lgs. 29 marzo 2012, n. 49 “Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei”;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e ss.mm.ii.;
- il d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., con il quale, in esecuzione di quanto prescritto dall’art. 1, comma 35, della legge n. 190/2012, sono state emanate le norme attuative riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165”;
- il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, e in particolare l’art. 60, comma 2, il quale stabilisce che “Il sistema di valutazione delle attività amministrative delle università [...], è svolto dall’Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) nel rispetto dei principi



generali di cui all'articolo 3 e in conformità ai poteri di indirizzo della Commissione di cui al comma 5 (CiVIT)";

- la legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", con la quale sono trasferite al Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri le competenze dell'A.N.AC., già CiVIT, relative alla misurazione e valutazione della *performance*, di cui agli articoli 7, 8, 9, 10, 12, 13 e 14 del decreto legislativo n. 150/2009;
- la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 9 maggio 2016, n. 105 recante il "Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della *performance* delle pubbliche amministrazioni", e in particolare l'art. 3, comma 5, secondo cui «resta fermo quanto previsto dall'articolo 13, comma 12, secondo periodo, del decreto legislativo n. 150 del 2009 in riferimento al sistema di valutazione delle attività amministrative delle università [...], e alle relative funzioni svolte dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR)»;
- il d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- la delibera dell'A.N.AC. n. 1310/2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016";
- il d.lgs. 25 maggio 2017, n. 74 recante "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124";
- il d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75 recante "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- le "Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della *Performance* delle università statali", adottate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR con delibera n. 103 del 20 luglio 2015;
- la nota "Modifiche al decreto 150/2009 e implicazioni per il comparto università e ricerca" emanata dall'ANVUR il 3 luglio 2017;
- le "Linee guida per il Piano della *performance* – Ministeri", emanate dal Dipartimento della Funzione pubblica nel mese di giugno 2017, che delineano le modifiche al precedente quadro degli indirizzi;
- le "Linee guida per il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* – Ministeri", emanate dal Dipartimento della Funzione pubblica nel mese di dicembre 2017, le quali delineano le modifiche al precedente quadro degli indirizzi così come definito dalle delibere CIVIT/ANAC, relativamente al Sistema di misurazione e valutazione della *performance* di cui all'art. 7 del d.lgs. 150/2009;



- la “Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della *performance* 2018-2020”, emanata dall’ANVUR il 20 dicembre 2017;
- le “Linee guida per la Relazione annuale sulla *performance*”, emanate Dipartimento della Funzione pubblica nel mese di novembre 2018, le quali delineano le modifiche al precedente quadro degli indirizzi;
- le “Linee guida per la gestione integrata dei cicli della *performance* e del bilancio delle università statali italiane”, approvate dal Consiglio Direttivo dell’ANVUR nella seduta del 7 novembre 2018 ed emanate a gennaio 2019;
- le “Linee guida sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche”, emanate dal Dipartimento della Funzione pubblica nel mese di novembre 2019, le quali forniscono alle amministrazioni indicazioni metodologiche in ordine alle modalità attraverso le quali assicurare il coinvolgimento di cittadini ed utenti nel processo di misurazione della *performance* organizzativa;
- le “Linee guida per la misurazione e valutazione della *performance* individuale”, emanate dal Dipartimento della Funzione pubblica nel mese di dicembre 2019, le quali forniscono alle amministrazioni indicazioni di maggior dettaglio in ordine alla misurazione e valutazione della *performance* individuale rispetto a quanto già previsto nelle precedenti linee guida del Dipartimento;
- il “Piano Nazionale Anticorruzione 2019”, approvato con delibera dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1064 del 13 novembre 2019;
- il Decreto Ministeriale n. 441 del 10 agosto 2020;
- il D.M. 289 del 25 marzo 2021, recante “Linee generali d’indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”;
- la nota MUR prot. n. 7345 del 21 maggio 2021 “Attuazione art. 5 del DM 25 marzo 2021 n. 289 (Linee generali d’indirizzo della programmazione triennale delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati). Quadro informativo dei dati necessari ai fini della ripartizione dell’FFO e del contributo L. 243/1991 - anno 2021”;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30/04/2021 ai sensi dell’art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;
- il D.M.1154/2021 riguardante l’”Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”;
- il documento “Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022” Approvato dal Consiglio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione il 2 febbraio 2022;
- il decreto 30 giugno 2022, n. 132, siglato dal Ministro per la pubblica amministrazione e dal Ministro dell’economia e delle finanze, che definisce il contenuto del *Piano integrato di attività e organizzazione*, di cui all’articolo 6, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e fornisce un Piano-tipo per le amministrazioni pubbliche e una guida alla sua compilazione;
- il C.C.N.L. relativo al personale dell’Area VII della Dirigenza Università e Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il quadriennio normativo 2006/2009 – biennio economico 2006/2007 e biennio economico 2008/2009;
- il Decreto Interministeriale n. 194 del 30 marzo 2017 che ha fissato i criteri per la determinazione del trattamento economico dei Direttori Generali delle Università pag. 3/4 per il quadriennio 2017/2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 123 del 29 maggio 2017;



- gli artt. 25 e 26 del C.C.N.L. relativo al personale dell'area VII della Dirigenza Università per il quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007, i quali prevedono che la retribuzione di risultato sia attribuita sulla base del diverso grado di raggiungimento degli obiettivi e sul livello di capacità manageriale dimostrata nella realizzazione degli stessi e sia erogata solo a seguito di preventiva, tempestiva determinazione degli obiettivi annuali (nel rispetto dei principi di cui all'art. 14, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001) e della positiva verifica e certificazione dei risultati di gestione conseguiti in coerenza con detti obiettivi;
- il CCNL 2016-2018 relativo al personale del comparto Istruzione e Ricerca, siglato il giorno 19 aprile 2018;
- gli artt. 75 e 76 del C.C.N.L. 16/10/2008 del personale del comparto Università, ed in particolare il comma 1 dell'art. 76, ai sensi del quale il trattamento economico accessorio del personale di categoria EP è composto dall'indennità di ateneo, dalla retribuzione di posizione, articolata al massimo su tre fasce, compresa la minima, e dalla retribuzione di risultato;
- il comma 5 dell'art. 76 del medesimo C.C.N.L., che demanda alla contrattazione integrativa la definizione dei criteri generali per le modalità di determinazione dei valori retributivi collegati ai risultati, al raggiungimento degli obiettivi assegnati ed alla realizzazione di specifici progetti;
- l'art. 91, comma 3, del C.C.N.L. 16/10/2008 del personale del comparto Università, secondo il quale alle posizioni organizzative che comportano qualificati incarichi di responsabilità attribuiti con atto formale a personale di cat. D, è correlata una indennità accessoria annua lorda di importo variabile tenendo conto del livello di responsabilità, della complessità delle competenze attribuite, della specializzazione richiesta dai compiti affidati e delle caratteristiche innovative della professionalità richiesta, di cui una parte è corrisposta a seguito della verifica positiva dei risultati conseguiti dal dipendente, effettuata con le modalità di cui all'art. 75, comma 5, del C.C.N.L.;

- RICHIAMATI** - lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con D.R. n. 138/2012 del 2 aprile 2012, modificato con D.R. n. 548/2018 del 6 novembre 2018 e con D.R. n. 228/2020 del 24 giugno 2020;
- il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R. n. 276 del 26 giugno 2013;
  - il “Codice di comportamento dei lavoratori dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo”, adottato con D.R. n. 37/2914 del 27 gennaio 2014;
  - il *Sistema di misurazione e valutazione delle performance* dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, adottato con D.R. d'urgenza n. 22/2020 del 18 maggio 2020 ratificato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 110/2020 del 29 maggio 2020 e confermato per l'anno 2021 con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 7/2021 del 22/01/2021 e per l'anno 2022 con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 9/2022 del 28/01/2022 previo parere positivo del Nucleo di Valutazione comunicato con nota prot. n. 11128 del 21 gennaio 2022;
  - il *Piano strategico di Ateneo 2021-2023*, adottato con D.R. n. 376/2021 del 23 luglio 2021, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione con delibera n. 183/2021 del 20 luglio 2021, e modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 300/2021 del 26 novembre 2021;
  - il documento di “Politiche della Qualità”, approvato con delibera del Senato Accademico n. 166/2021 e del Consiglio di Amministrazione n. 259/2021 del 29



ottobre 2021 e adottato con D.R. n. 593/2021 del 10 novembre 2021, nel quale vengono indicate le politiche per la qualità che l'Ateneo intende perseguire;

- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 333/2021 del 22 dicembre 2021, con la quale è stato approvato il *Budget* economico autorizzatorio per l'anno 2022 ed il *Budget* economico autorizzatorio per il triennio 2022-2024;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 7/2022 del 28 gennaio 2022, con la quale, previo parere favorevole con modifiche del Senato accademico espresso con delibera n. 5/2022 del 28 gennaio 2022, sono stati approvati, i *Piani strategici 2021-2023* dei Dipartimenti dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, predisposti in relazione agli obiettivi da perseguire, selezionati tra quelli contenuti nel *Piano strategico 2021-2023*, con le azioni proposte per la realizzazione di ciascuno di essi e le relative tempistiche, i risultati attesi e l'ammontare di risorse finanziarie necessarie;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n.19/2022 del 28 gennaio 2022, con la quale è stato approvato il *Piano Triennale di programmazione del Personale tecnico-amministrativo 2022 – 2024*;
- il *Gender Equality Plan 2022-2024*, adottato con D.R. n. 239/2022 del 17 maggio 2022 previo parere favorevole del Senato accademico rilasciato con delibera n. 99/2022 del 12 maggio 2022 e approvazione del Consiglio di Amministrazione con delibera n. 142/2022 del 12 maggio 2022;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10/2022 del 28 gennaio 2022, con la quale sono stati attribuiti al Direttore generale, dott. Alessandro Perfetto, gli obiettivi individuali per l'anno 2022;
- il D.D.G. n. 202/2022 del 14 aprile 2022, con il quale, nelle more dell'emanazione del decreto 30 giugno 2022, n. 132 e, quindi, della predisposizione del Piano integrato di attività ed organizzazione dell'Ateneo, sentito tutto il personale interessato, sono stati assegnati per l'anno 2022 gli obiettivi individuali al personale dirigente, della categoria EP e della categoria D a cui sono attribuiti incarichi di responsabilità ai sensi dell'art. 91, comma 3, del CCNL vigente;

RITENUTO - che il *Piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024* predisposto consenta all'Ateneo di svolgere il proprio ruolo istituzionale in un'ottica di miglioramento continuo e garantisca al cittadino e alla collettività la trasparenza dei risultati effettivamente conseguiti;

- che tale documento ed i principi in esso contenuti siano altresì idonei ai fini del confronto tra obiettivi e risultati conseguiti e alla loro valutazione, nonché a stimolare il personale al perseguimento dell'interesse generale e del valore pubblico;

RILEVATA - la necessità di procedere con urgenza all'adozione del *Piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024*;

VISTO - l'art. 16, comma 2, lettera i), dello Statuto, che conferisce al Rettore il potere di adottare, in caso di necessità e urgenza, sotto la sua responsabilità, i provvedimenti di competenza del Senato accademico e del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva;

ACCERTATA - la copertura finanziaria;

#### DECRETA

1. di adottare il *Piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024* dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, accluso al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il documento al Dipartimento della Funzione pubblica mediante la



1506  
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO

Ufficio Controllo di gestione  
Via Aurelio Saffi, 2 – 61029 Urbino (PU)  
Tel. +39 0722 304472 Fax +39 0722 2690  
controllo.gestione@uniurb.it

pubblicazione nel *Portale "PIAO"* e all'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR mediante la pubblicazione nel *Portale della performance* e di pubblicarlo nella sezione *Amministrazione trasparente* del sito web istituzionale.

3. di sottoporre il presente decreto a ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile.

Urbino, 20 luglio 2022



IL RETTORE  
Giorgio Calcagnini